

IL PROJECT PLAN

NOME GRUPPO

A BRACCIA APERTE

RECAPITO PER CONTATTO

Parrocchia san Leone II
Via San Vito I Gragnano NA CAP 80054

L'IDEA E LE PERSONE

1. Caratteristiche progetto:

a) DESCRIVERE BREVEMENTE IL PROGETTO E COM'È NATA L'IDEA.

Siamo un gruppo di giovani adulti della parrocchia. La nostra esperienza con il sociale ci ha messo in contatto con il mondo della povertà, della sofferenza, della solitudine e dell'emarginazione. Negli ultimi sei anni abbiamo fatto esperienza del mondo della disabilità e nell'ambito minorile, in particolare con il sostegno scolastico e umano ai minori a rischio. La nostra esperienza nasce con il progetto "la casa del Mandorlo", un centro diurno polifunzione per minori a rischio. Questo progetto era finanziato dall'ambito 14 in maniera sporadica e nonostante la sua valenza non è riuscito a dare un'adeguata continuità educativa; Infatti nell'anno 2010-2011, in mancanza del bando e dei fondi, in maniera volontaria ed autonoma e grazie al sostegno della comunità parrocchiale siamo riusciti a portare avanti questo progetto, abbiamo sperimentato la gioia di vivere la solidarietà accompagnata alla gratuità sia dell'amore che non riceve nulla in cambio sia di chi lavora cinque ore al giorno "gratis et amore Deo". Ora vorremmo allargare questa esperienza di solidarietà che ci ha trasformati ad altri ambiti del sociale, perché l'amore vero, quello agapico è metamorfico, ma vorremmo che questo diventasse anche una modalità di lavoro per noi e per altri che vogliono lasciarsi trasformare dalla "Carità". L'idea di mettere insieme Vangelo vissuto e lavoro ci è venuta guardando l'esempio di un gruppo di giovani della nostra comunità parrocchiale. Infatti nella nostra comunità c'è già l'esperienza, anche se ancora ai primi passi, di un gruppo di giovani (parte del gruppo giovani parrocchiale) che vogliono mettere su una cooperativa di lavoro perché sono convinti che il Vangelo abbia qualcosa di concreto da dire alla vita dell'uomo e che lavoro e Vangelo vissuto non sono scindibili. Questi ragazzi hanno vinto il concorso del MLAC di progettazione sociale 2012 con il progetto "la pasta è buona per tutto", che mira a valorizzare ulteriormente le ricchezze tradizionali della nostra città, Gragnano, capitale europea della pasta.

Riflettendo insieme sui problemi e i bisogni della nostra realtà, ci siamo resi conto che oggi vi è una nuova povertà: il suo nome è solitudine. L'abbiamo letta negli occhi delle vedove, e degli anziani soli, ma anche negli occhi di tanti papà divorziati che mangiano da soli un trancio di pizza in un locale guardando il muro. Ma è anche di quei minori che per tutta una serie di concause sociali e familiari si trovano in una situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei, non hanno le stesse opportunità di partenza. Confrontando questo bisogno con la parola di Dio in particolare con gli Atti degli apostoli, in particolar modo con la figura di Barnaba, Anania e Safira, abbiamo partorito una idea: QUI È CASA! All'inizio era solo un sogno, i sogni colorano la vita, ma man mano da sogno è diventato progetto e piano, piano presto sarà realtà. Con questo progetto noi vogliamo offrire alla nostra comunità un servizio rivolto ai cuori delle persone "sole" intese e a quello di tutte le famiglie. Intendiamo proporre attività stimolanti attraverso le quali sarà possibile rafforzare le proprie abilità e creare legami di amicizia, fraternità e solidarietà. Ricchi della nostra esperienza vogliamo continuare ad offrire un servizio che miri a promuovere il benessere dei soggetti in età evolutiva che presentano una situazione di particolare rischio o disagio, cerca di focalizzarsi sui bisogni e le risorse dei minori e delle loro famiglie. Ma intendiamo offrire anche un luogo accogliente, a chi troppe volte viene considerato esclusivamente come "portatori di handicap", il

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

nostro sogno è quello di dar vita ad un'esperienza che mettesse finalmente al centro solo la persona e non il suo handicap, convinti che quello che di diverso c'è nelle persone diversamente abili è semplicemente un modo speciale di rapportarsi al mondo e alle persone, un modo che, seppure nella sua peculiarità, non può e non deve essere considerato inferiore a quello dei cosiddetti normodotati: del resto, ognuno di noi ha un modo idiosincratico di stare al mondo e non è detto che sia l'unico giusto. Il progetto vuole creare un luogo¹, che sia una casa accogliente per tutti: diversamente abili, minori a rischio, minori non a rischio, genitori, persone sole... Vogliamo offrire servizi per tutto l'arco della giornata favorendo la creazione di legami di amicizia e fraternità tra i vari partecipanti. Queste attività sono essenziali per favorire il confronto sociale sul quale si fondano il senso di identità, la fiducia in sé stessi e la motivazione all'impegno.

b) CHE VANTAGGI OFFRE QUESTA IDEA ALLA COMUNITÀ (CIOÈ IL SERVIZIO PUÒ INTERESSARE ALLA COMUNITÀ E PERCHÉ?)

I vantaggi che abbiamo individuato sono:

- 1) Aiuta la comunità ad essere famiglia di famiglie e casa accogliente per gli ultimi e gli emarginati. Un luogo dove il primo posto è per gli ultimi e dove i piccoli diventano grandi.
- 2) Aiuta la comunità a promuovere quella rete intergenerazionale assente nella società odierna.
- 3) Aiuta la comunità ad offrire un servizio al territorio perché si prende cura dei disagi sociali: assistenza alle persone diversamente abili, centro polifunzionale per minori a rischio (*assente sul territorio*), centro di ascolto ed accoglienza alle persone sole, (865 famiglie, cioè 2.853 persone, che vivono con meno di 7.500€ all'anno, cioè al di sotto della soglia di povertà, e ce ne sono altre 765, 2526 persone, che vivono con meno di 10.000€ all'anno, in tutto sono 3.187 nuclei familiari a vivere con un reddito pro capite inferiore a quello italiano²).
- 4) Aiuta la comunità ad offrire ai suoi figli, con "la pancia piena ed il cuore vuoto", la possibilità per creare relazioni vere ed autentiche di fraternità ed amicizia.
- 5) Aiuta la comunità ad offrire la possibilità ai giovani della comunità parrocchiale di crearsi un'opportunità lavorativa che metta insieme lavoro e Vangelo vissuto in un territorio dove il lavoro è un miraggio.
- 6) Aiuta la comunità a costruire una sana rete di relazioni con le varie associazioni ed enti presenti sul territorio.
- 7) Aiuta la comunità a vivere la solidarietà autentica che non è semplice elemosina scarica coscienza sporca.
- 8) Aiuta la comunità a combattere la mentalità camorristica e clientelastica vero cancro della nostra società a favore della "civiltà dell'amore".

c) QUALI OBIETTIVI S'INTENDONO RAGGIUNGERE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ IDEATA?

- Promozione di servizi, rivolti alla comunità e alle persone che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposte ai bisogni presenti sul territorio.
- Rendere la comunità ancora più accogliente.
- La crescita del benessere delle persone attraverso attività di promozione culturale, operando tramite tutte le forme artistiche ed espressive.
- Promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza.
- Educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza attiva.
- La tutela dei diritti dei minori.
- L'attenzione verso le problematiche che riguardano il rapporto tra le generazioni.
- Favorire la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere.

¹ Il luogo in questione è l'ex convento agostiniano sopra descritto.

² Dati Urbistat 2011.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

- Lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al disagio, all'emarginazione e alla solitudine.
 - Promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili.
 - Testimoniare alla nostra società, troppo intimistica ed ego-centrata, un'altra modalità di vivere la dimensione sociale: la comunità.
 - Offrire dei servizi che mirino alla centralità e alla regalità della persona umana.
 - Offrire dei servizi che garantiscano una continuità nel tempo.
 - Offrire opportunità ai giovani di mettere insieme Vangelo vissuto e lavoro.
 - Offrire l'opportunità di sperimentare la Carità che trasforma.
-

d) A CHI SI RIVOLGE IL PROGETTO? (AD ES. È UN PROGETTO CHE AIUTERÀ GLI ANZIANI DEL QUARTIERE O I BAMBINI ECC.)

Il progetto è rivolto principalmente alla comunità parrocchiale che deve sentirsi coinvolta come protagonista dell'iniziativa, i destinatari del servizio invece sono principalmente tre categorie³:

- 1) i minori a rischio (40) e tutoraggio ai genitori (80)
- 2) Diversamente abili (15):
 - i portatori di handicap
 - bambini autistici
- 3) Adulti soli:
 - gli anziani (40)
 - i vedovi e vedove (25)
 - i divorziati (35)

di tutto il territorio comunale di Gragnano (NA).

e) IN CHE LUOGO IN CUI SI SVOLGERÀ IL PROGETTO E SI OFFRIRÀ IL PROPRIO SERVIZIO/PRODOTTO? (AREA TERRITORIALE, CITTÀ/PAESE, QUARTIERE, VIA E LOCALI).

Il progetto **QUI È CASA** si svolge all'interno del territorio comunale di Gragnano (NA), la sede del progetto è l'ex convento agostiniano sito in via san Vito 1, accanto ai locali della parrocchia san Leone II. L'edificio è di proprietà del Comune, il quale ha affidato tale struttura, in comodato di uso gratuito, alla parrocchia ad uso sociale. L'ex convento è stato restaurato da poco, ha una forma di U, al centro vi è un grande chiostro di circa 440 metri quadri circondato da un porticato di 154 metri quadri, su questo grande spazio si affacciano quattro grandi stanze a pian terreno, al piano superiore invece vi sono quattro grandi stanze che si affacciano su un enorme corridoio, e accanto a queste vi è una grande sala di ingresso. Esistono servizi igienici per normodotati e per disabili su entrambi i livelli dell'edificio. La struttura, inoltre, possiede anche un giardino, ora incolto di circa 200 metri quadri. Infine vi è anche un campetto polivalente accanto alla chiesa di san Vito martire, a circa 600 metri dall'ex convento.

2) IL SERVIZIO O PRODOTTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Caratteristiche

DESCRIVERE IN MANIERA DETTAGLIATA IL SERVIZIO CHE S'INTENDE OFFRIRE O IL PRODOTTO CHE S'INTENDE REALIZZARE E LE SUE CARATTERISTICHE. DESCRIVERE EVENTUALMENTE ANCHE MODI E TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO/PRODOTTO.

Il progetto vuole creare un luogo che sia una casa accogliente per tutti⁴, offrendo servizi per tutto l'arco della giornata favorendo la creazione di legami di amicizia e fraternità tra i vari partecipanti.

³ Le cifre sono basate a partire dai numeri delle attività similari svolte nei precedenti anni.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

Queste attività sono essenziali per favorire il confronto sociale sul quale si fondano il senso di identità, la fiducia in sé stessi e la motivazione all'impegno.

DESTINATARI: MINORI A RISCHIO E DIVERSAMENTE ABILI :

- **SOSTEGNO ALLO STUDIO:** è rivolto a n. 40 minori con diverse problematiche sociali, residenti sul territorio del Comune di Gragnano e frequentanti le scuole elementari e le scuole secondarie di 1° grado, al fine di realizzare prevenzione del disagio scolastico correlato ai fenomeni di elusione ed evasione scolastica. Ad essi vogliamo affiancare i diversamente abili ma anche minori non a rischio⁵, che hanno alle spalle famiglie cosiddette normali, con finalità diverse. A questi minori vogliamo offrire l'opportunità di un luogo di socializzazione in modo che sostituiscano al videogioco l'amico, magari proprio uno dei minori a rischio. Inoltre vogliamo offrire loro anche un servizio di sostegno o potenziamento scolastico, a seconda dei casi (corsi di lingue straniere, corsi di musica, corsi di scrittura creativa, lettura, corsi di letteratura straniera, corso di cultura africana, potenziamento matematico, corso di arte figurativa...). Questo servizio si svolgerà tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nella fascia pomeridiana.
- **INTERVENTI DI SOSTEGNO AL MINORE ED AI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA:** attraverso questo progetto vogliamo che i genitori possano confrontarsi per elaborare insieme strategie educative capaci di creare le condizioni adeguate per il futuro dei propri figli. Questo servizio si svolgerà in maniera comunitaria un pomeriggio o una serata a settimana da individuare con i destinatari.
- **LABORATORIO TEATRALE:** rappresentano un momento significativo per l'equilibrio, il benessere, la maturazione individuale e sociale della persona, gli obiettivi sono di tipo percettivo, cognitivo, linguistico, creativo, comunicativo e di socializzazione. Questo servizio si svolgerà due volte a settimana nella fascia serale e mirerà alla produzione di veri e propri spettacoli.
- **CLOWN TERAPIA (TERAPIA DEL SORRISO)** si cerca di far emergere il bisogno fondamentale della persona di dare e riscoprire amore, la compassione e la fiducia, la condizione e lo scambio senza alcun giudizio. Questo servizio si svolgerà ogni domenica dopo la messa comunitaria delle 10,30 dove partecipano almeno trecento bambini, e mira a coinvolgere tutti i piccoli della comunità, mentre si rivolgerà ai minori iscritti al progetto con cadenza quindicinale per un ora nella fascia pomeridiana.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE CON MERENDA POMERIDIANA:** le rilevazioni degli ultimi anni indicano un significativo aumento dei ragazzi in sovrappeso e dei disturbi legati all'alimentazione, vogliamo offrire un contributo a questo problema attraverso un simpatico laboratorio creativo che si trasformi anche in merenda attraverso il quale educare i ragazzi ad una giusta alimentazione e se ci dovessimo trovare davanti a casi di disturbi alimentari siamo pronti a collaborare con esperti se il caso in questione lo prevede. Questo servizio si svolgerà ogni pomeriggio alle ore 17 circa segnerà il passaggio dal tempo dello studio a quello ricreativo, si opererà per un giorno settimanale in cui esso avrà più peso.
- **LABORATORIO CINE - LUDO – FORUM:** è il nostro spazio condiviso per giocare, analizzare e crescere insieme. Chi gioca insieme, vince insieme! I ragazzi saranno educati a giudicare

⁴ Il luogo in questione è l'ex convento agostiniano che sarà descritto più giù.

⁵ Essi rientrano in quella categoria di solitudine di cui si parlava nel primo punto del progetto, troppo spesso sono soli a casa a giocare con i videogiochi invece di socializzare con i coetanei.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

un film o un cartone animato, per sviluppare la loro capacità critica, ma saranno chiamati anche a mettersi in gioco per creare cortometraggi per aumentare la loro capacità di fare squadra, di lavorare insieme e di autovalutarsi. Questo servizio si svolgerà una volta alla settimana nella fascia serale.

- **LABORATORIO MUSICALE:** questo laboratorio si propone come finalità di promuovere lo sviluppo del gusto musicale e creare nei bambini delle competenze specifiche che diano loro le possibilità di far musica spontaneamente e di poter esprimere all'esterno il proprio mondo interiore per mezzo della musica. Questo servizio si svolgerà una volta alla settimana nella fascia serale.
- **LABORATORIO MIMO - GINNICO – GESTUALE:** ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVE DI TIPO PSICOMOTORIO-COGNITIVO E DI SOCIALIZZAZIONE, mirano a migliorare la capacità di attenzione, memoria, apprendimento, ad individuare le regole e a rispettare come elemento fondamentale per l'attività di gruppo. Questo servizio si svolgerà due volte alla settimana nella fascia tardo pomeridiana. Prevedrà anche particolari momenti sul campo polivalente di san Vito sopra descritto in cui ai ragazzi sarà data la possibilità di apprendere anche i cosiddetti "*sport minori*": Tennis, Pallavolo, Pallà a mano, Dodgeball, Basket, atletica...
- **LABORATORIO ARTISTICO - CREATIVO:** attraverso il quale, dalla combinazione creativa di materiali di uso comune, i partecipanti daranno vita a simpatici oggetti; in questo modo i ragazzi potranno comprendere come la creatività può aiutarci a superare ridici set mentali e a trovare strategie alternative per superare gli ostacoli che si incontrano nella vita di tutti i giorni. Questo servizio si svolgerà due volte alla settimana nella fascia serale.

DESTINATARI : ADULTI SOLI

- **CENTRO DI ASCOLTO:** è uno sportello "creativo" di ascolto, il cui scopo è quello di rintracciare le solitudini del mondo degli adulti ed individuare i soli, così da poter sviluppare negli anni futuri, attività anche per loro. Inoltre questo centro mira a coinvolgere gli anziani per attività con i minori qui sotto descritte. Le modalità di somministrazione di questo servizio sono variabili, principalmente si tratta di un incontro personale da effettuare anche porta a porta, con tutte le difficoltà annesse e connesse.
- **I GIOCHI ANTICHI:** lo scopo di questo laboratorio ludico ricreativo è quello di recuperare le nostre radici e tradizioni, infatti si cercherà di coinvolgere gli anziani perché insegnino ai minori i giochi di un tempo. Questo servizio si svolgerà una volta al mese di domenica per una giornata intera coinvolgendo l'intera comunità parrocchiale, in una sorta di festa comunitaria al cui centro vi sono quelli che normalmente sono ai margini: gli anziani.
- **LE RADICI:** coinvolgere i più anziani nella coltivazione di un piccolo orto per tramandare alle giovani generazioni l'arte sapiente dell'agricoltura e anche altri piccoli mestieri, e le donne in un laboratorio di ricamo in cui tramandare l'arte del cucito. Questo servizio si svolgerà in base all'attività presa in considerazione di volta in volta, ad esempio la vendemmia, la lavorazione dell'olio...

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

culturale, esperienza lavorativa con i disabili presso il CSE di Castellammare di Stabia, esperienza lavorativa presso la scuola primaria privata San Giovanni Bosco (Tre Case NA), tirocinio presso il centro riabilitativo Abatese (sant'Antonio Abate NA), esperienza lavorativa presso la Comunità alloggio Angeli Custodi Gragnano NA, Assistenza domiciliare ai disabili per percorsi educativi per la cooperativa Sociale Pianeti Diversi.

c) SONO PREVISTE DELLE COLLABORAZIONI ESTERNE? DI CHE GENERE?

Sono previste alcune collaborazioni esterne:

- a) **SCUOLA:** Secondo e terzo circolo didattico di Gragnano => segnalazione dei minori a rischio e programmazione per il recupero scolastico.
- b) **I RAGAZZI DELLA PASTA È BUONA PER TUTTO** => per i laboratori creativi e la merenda educativa.
- c) **ASSOCIAZIONE ALIANTE e ASSOCIAZIONE DISABILI GRAGNANO** => per i contatti con le persone diversamente abili.
- d) **ASSOCIAZIONE SANTA CATERINA** => per i laboratori di fraternizzazione per gli adulti.
- e) **GRUPPO RICAMO PARROCCHIALE** => per i laboratori di ricamo
- f) **PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITÀ(NA)** => pet therapy con le asine.

d) EVENTUALE SOCIETÀ

SI INTENDE DARE UNA STRUTTURA GIURIDICA AL GRUPPO (ES. REALIZZARE UNA SOCIETÀ)?

Si

SE SÌ, CHE FORMA GIURIDICA LE SI VUOLE DARE E PERCHÉ? (AD. ES. COOPERATIVA SOCIALE O ALTRO).

Associazione di promozione sociale "A braccia aperte"

4) PIANIFICAZIONE DETTAGLIATA

a) I bisogni da soddisfare

Spiega meglio quali sono i bisogni cui il servizio/prodotto intende dare risposta e fornisci qualche dettaglio in più sui beneficiari del progetto.

Il progetto si rivolge a vari destinatari, al variare del destinatario varia anche il bisogno a cui il servizio risponde.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

Il servizio si rivolge ai minori a rischio, sarebbero i figli di delinquenti, cioè che hanno un genitore o entrambi in carcere, o agli arresti domiciliari o ex carcerati, i figli di ragazze madri, i figli di genitori con un reddito molto basso, i figli di genitori separati o divorziati, i figli di situazioni difficili cioè con uno o più genitori vicini alla criminalità organizzata, i figli di genitori svantaggiati, cioè con una istruzione base inferiore alla terza media, bambini segnalati dall'assistente sociale, bambini che hanno subito violenza o che vedono violenza domiciliare. Questi sono ragazzi che partono svantaggiati rispetto ad altri ragazzi perché per vari motivi, sopra elencati, non vivono un ambiente sereno in famiglia, né nel quartiere né all'interno della scuola, in quanto sono emarginato e quindi sono mira della criminalità organizzata. Il bisogno che quindi il servizio va a cogliere è quello di un ambiente sereno, accogliente dove ogni ragazzo possa sentirsi capace di esprimere le proprie esigenze, la propria creatività e possa scoprirsi capace di essere protagonista della propria vita. Attraverso le varie attività proposte si vuol far sperimentare al ragazzo una proposta di vita diversa, che non ha mai visto in famiglia. Questi ragazzi si portano dentro una rabbia esagerata che nasce dal sentirsi emarginati dalla società, attraverso il progetto possono sperimentare di non essere soli, la bellezza della collaborazione e della condivisione, di essere persone positive (non fanno schifo), c'è un adulto che forse per la prima volta nella vita li fa sentire amati per quello che sono rafforzando la propria autostima e il proprio copione.

Il servizio si rivolge ai diversamente abili, persone che troppo spesso si sentono diverse, inferiori, capaci di mettere al centro della propria vita solo il proprio handicap, a questo bisogno di "normalità" rispondiamo con un'esperienza che metta al centro solo la persona e non il suo handicap.

Il servizio è rivolto ad anziani soli, anziani con badante, vedovi, vedove (non sono per forza anziani), coniugi divorziati sono persone che vivono la solitudine, una nuova forma di povertà del nostro tempo, il servizio mira a rispondere proprio a questo bisogno di comunione che nasce dalla solitudine sperimentata. In questa maniera si offre quella dimensione comunitaria e sociale che la società odierna ha perso.

b) Prezzo (solo se previsto)

È previsto un prezzo per usufruire del servizio/prodotto? Se sì, quanto?

Il prezzo per i servizi svolti è previsto come proporzionale al reddito dichiarato nel modello ISEE, e consiste in una cifra irrisoria ma presente comunque per i redditi bassi mentre più alta man mano che il reddito sale.

Ecco una tabella approssimativa dei prezzi che pagheranno le famiglie dei minori, per tutti i servizi sopra descritti senza esclusione di alcun servizio:

FASCIA DI REDDITO ISEE	PER UN FIGLIO AL MESE:	PER DUE FIGLI AL MESE:	PER PIÙ FIGLI AL MESE:
FINO A 5.521,56 € ISEE	12€	17€	20 €
DA 5.521,56 € A 8.282,38 € ISEE	30€	37€	42€
DA 8.282,38 € A 10.500,00€ ISEE	40€	58€	63€
DA 10.500€ A 12.500,00€ ISEE	50€	64€	80€
DA 12.500,00€ A 21,500,00€ ISEE	100€	150€	220€
DA 21,500,00€ A 30,500,00€ ISEE	200€	400€	600€
OLTRE 30,500,00€ ISEE	300€	600€	900€

Come è stato definito l'eventuale prezzo? Descrivere le motivazioni che ne sono alla base.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

La scelta di dare comunque un prezzo, anche se solo simbolico al servizio ha queste motivazioni:

- 1) I destinatari danno maggiore valore al servizio di cui usufruiscono, proprio perché pagandolo ne sono protagonisti e compartecipi. Come riporta anche san Bernardino da Siena nella favola dell'asino.
- 2) Il servizio non è un'elemosina ma un atto di carità, che non deve ledere la dignità di nessuno, dietro vi è la logica evangelica dei due spiccioli della vedova, non conta quanto si paga, perché per noi due centesimi valgono quanto due milioni di euro, l'importante è che siano l'espressione del contributo di ciascuno.

c) "Concorrenza" (solo se presente)

Non esistono altri servizi simili né nella comunità parrocchiale né sul territorio comunale.

Ci sono altri servizi simili nella comunità parrocchiale? (servizi/prodotti "concorrenti").

Nella comunità parrocchiale non è presente nessun servizio simile, sul territorio comunale non sono presenti ludoteche che potrebbero offrire alcuni servizi simili, infatti la ludoteca più vicina è nel comune di Torre del Greco o di Scafati o di Anghi. Per i servizi ai disabili invece abbiamo l'associazione disabili di Castellammare di Stabia con cui collaboriamo. Per quanto riguarda i servizi pubblici, sono sporadici e carenti.

Come si differenzia il proprio servizio/prodotto rispetto ai servizi/prodotti simili presenti nel territorio? Quali i punti di forza e quali quelli di debolezza?

Un primo punto di forza è la dimensione comunitaria familiare, il ragazzo non va al centro polifunzionale per minori a rischio, non va ai servizi sociali ma va al convento sant'Agostino per vivere un'esperienza di comunità famiglia di famiglie. In altre parole punto di maggiore forza del progetto è proprio la comunità parrocchiale che offre questa dimensione familiare. Un altro punto di forza è la volontà deliberata di coinvolgere anche i minori non a rischio e persone normodotate, così da non far sentire anormali i partecipanti. Un ulteriore punto di forza è costituito dal servizio di integrazione sociale che il progetto prevede, in parole povere il progetto prevede una serie di servizi complementari a quelli offerti dall'altra associazione presente sul territorio questo le permette di occupare una nicchia economica vuota. Un ultimo punto di forza è l'esperienza, infatti non è la prima volta che si la parrocchia si incammina in questo settore caritativo sociale, questo comporta già un carico di relazioni con famiglie a rischio e di famiglie "normali" pronte ad usufruire del servizio.

d) Comunicazione

In che modo il gruppo intende far conoscere e promuovere il servizio? (ad es. che messaggio si vuole trasmettere e che mezzi si useranno e perché)

"La comunità è famiglia di famiglie!" Il messaggio che si vuole trasmettere è che la comunità parrocchiale è famiglia di famiglie e attraverso i giovani che sono i promotori di questa iniziativa vuole essere segno di speranza per una società "diversa" capace di guardare non solo ai propri interessi personali ma ai bisogni e alle esigenze di chi è più debole e non ha voce perché il Signore fa grandi i piccoli e primi gli ultimi. Il mezzo privilegiato sono le attività che il progetto si propone di mettere su, i primi destinatari sono a noi già noti quindi saranno raggiunti tramite l'incontro personale... la parrocchia ha già in carico più di ottanta famiglie bisognose; inoltre negli anni passati ha già avuto a che fare con quaranta minori a rischio e attraverso l'associazione Aliante è già in contatto con i diversamente abili. Inoltre vi è già una collaborazione attiva con i servizi sociali sia del comune di Gragnano che con quello dei comuni limitrofi di Casola di Napoli e Lettere. I mezzi per comunicare pubblicizzano l'iniziativa non servono nell'immediato per ottenere utenti del servizio, ma servono solo per far conoscere l'iniziativa e raccontare quello che avviene. Nel concreto sono il sito internet del progetto e volantini per far conoscere l'iniziativa.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

Qual è il budget previsto per quest'attività?

Il budget per questa attività è di 500€.

PRODUZIONE (da compilare nel caso in cui il progetto preveda la produzione di qualcosa di materiale)

Il progetto cosa intende produrre? (ad es. realizzazione e vendita di un calendario liturgico con anche le date degli appuntamenti della parrocchia)

Che cosa verrà realizzato direttamente dal gruppo e cosa invece attraverso persone esterne (ad es. disegno grafico lo farà il gruppo, la stampa la farà il tipografo x);

Quali mezzi (materiali e/o immateriali) sono necessari? (ad esempio colori speciali e strumenti di belle arti oppure pc e software di grafica oppure consulenza di un grafico)

5) GLI ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI

(è la parte più importante e serve a capire bene il fabbisogno finanziario del progetto.)

a) Fabbisogno

Quanti fondi sono necessari per la realizzazione e gestione del progetto?

Per la realizzazione del progetto (lo start up) servono 4.000€ circa, mentre la gestione del progetto per un intero anno che coinvolga un numero di destinatari di circa novanta utenti e offra un rimborso spese per 817€ lorde al mese per gli undici mesi del progetto a tre operatori qualificati a tempo pieno e un rimborso spese di 150€ al mese a dieci volontari che presteranno il loro servizio per sei ore settimanali per un totale di 24 ore mensili; avrà un fabbisogno di circa 44.000€ logicamente come per ogni attività che si avvia per il primo anno non prevediamo il pareggio di bilancio che dovrebbe arrivare al termine del secondo o meglio del terzo anno di attività.

Si è pensato, oltre ai fondi del concorso, anche ad altre fonti di finanziamento da aggiungere? (ad es. i partecipanti si autotassano e mettono ognuno una quota. Oppure colletta in parrocchia, prestito da terzi, o fondi dal comune/diocesi o da altri bandi, etc.).

Se si, quali?

Le altre fonti di finanziamento del progetto sono:

- 1) Serate di solidarietà organizzate per sostenere l'avvio del progetto.
- 2) Lotteria
- 3) Autotassazione dei soci per costituire una sorta di capitale iniziale.
- 4) Contributo della parrocchia.
- 5) Ricavato prezzo proporzionale al reddito ISEE dei destinatari dei servizi del progetto.
- 6) La comunità parrocchiale contribuisce con contributo economico ma soprattutto anche con servizio di volontariato, essendo essa la prima protagonista nell'iniziativa.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

- 7) Fondo per l'associazionismo. La legge del 7 dicembre 2000, n. 383 che regola le associazioni di promozione sociale prevede all'articolo 4 e all'articolo 13 un finanziamento statale regolare alle attività di queste associazioni che è stato regolamentato già nella legge antecedente del 15 dicembre 1998, n. 438, il contributo va dal 20% al 50% delle spese annue per i progetti ed i servizi svolti dall'associazione.
- 8) Partecipazione a bandi pubblici.

b) Previsioni

Quali spese/investimenti iniziali si prevedono? Per cosa? (ad es. acquisto macchinari, automezzi, pc o altro. ottenimento licenze, permessi. Spese di altra natura ecc.)

Indicare le singole voci di spesa motivandole e commentandole.

SPESE DI COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS: 300€, sono le spese per la registrazione dello statuto e la richiesta di certificazione ONLUS, questo passo è necessario per poter accedere ai sopraindicati finanziamenti pubblici, per poter assumere dipendenti (e quindi creare nuovi posti di lavoro) e per offrire un servizio qualificato nella piena legalità.

Per i sopra descritti servizi c'è bisogno di attrezzare le strutture descritte, una parte del materiale è già in nostro possesso o per acquisti precedenti o per donazioni. Qui sotto descriviamo l'attrezzatura che manca per allestire le varie sale:

SPESE PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI PER IL SERVIZIO AI MINORI E AI DISABILI: 2.575,00€ + 540,00 € di IVA. Spese in questo modo:

- Pz.1 Compressore elettrico silenzioso € 75,00
- Pz.1 pz.500 palloncini con stampa + pz.500 stecchette con valvole € 100,00
- Pz.1 Pc + monitor lcd + stampante € 830,00
- Pz.1 Contenitore cesta giochi e costruzioni € 70,00
- Pz.1 Assortimento giocattoli, didattica € 300,00
- Pz.1 Laboratorio scrivania musicale box completo di accessori € 500,00
- Pz.1 Laboratorio scrivania multisensoriale e di ludoterapia box completo di accessori € 500,00
- Pz.2 Gonfiabile €200

SPESE DI PUBBLICITÀ: 500€, già sono state sopra descritte.

Quali ricavi si prevede di realizzare nel primo anno di attività?

La previsione è di uscire in pareggio dal primo anno di attività, nel caso in cui ci dovessero essere avanzi questi saranno reinvestiti per migliorare strutture e servizi.

TOTALE COSTI DI START UP: 16.119€

Quali costi si prevede di dover sostenere nel primo anno di attività oltre alle spese iniziali?

Costi di manutenzione, rimborso spese per gli operatori, costo dei materiali.

Fare uno schema, delle entrate (ricavi di vendita o altri) e delle uscite (costi/spese) per le materie prime, stipendi, energia, affitti, telefono, luce, gas, ecc.) per il primo anno di attività.

ANNO	ENTRATE	€	USCITA	€
------	---------	---	--------	---

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

2013	Partecipazione dei soci	4.000	Start up iniziale descritto sopra come voce di spesa	3.915
	Contributo destinatari progetto: minori a rischio e altri minori (40 destinatari ad una media di 40€ mensili)	17.600	Rimborso spese per 3 operatori previsti come 9.000€ lordi l'anno ⁶	27.000
	Fondo per l'associazionismo (calcolato al minimo)	8.960	Rimborso spese per 10 volontari	15.000
	Contributi dei volontari (30 destinatari)	2.500	Materiale didattico (90 destinatari)	2.000
	Contributo diversamente abili (20 bambini ad una media di 40€ mensili)	8.800	Manutenzione ordinaria	800
	Contributi raccolti nelle serate di solidarietà organizzate per sostenere il progetto	2.500	Luce, gas, acqua	0*
			Merende	0*
			Affitto	0*
			Orto e cucito	0*
			Commercialista	0**
			Consulente del lavoro	0**
			Volontari (20 circa)	0***
tot		44.360		48.715

***Rappresentano il contributo diretto della comunità parrocchiale.**

**** Viste le finalità benefiche del progetto ha deciso che non percepirà nulla finché non vi sarà attivo.**

***** Sono**

- **volontari della comunità parrocchiale che svolgono il loro servizio a titolo gratuito per vivere una esperienza di solidarietà.**
- **giovani studenti delle scuole con cui ci convenzioneremo che inseriranno questa esperienza nel loro curriculum di studio (in particolare gli studenti dei licei socio psico pedagogici).**
- **giovani laureati in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione che desiderano cumulare esperienza da inserire nei *curricula vitae***

In che modo il gruppo ritiene di essere in grado di sostenersi economicamente nel futuro, quando cioè i fondi del concorso saranno esauriti?

Attraverso le altre fonti di finanziamento del progetto che sono:

- 1) Ricavato prezzo proporzionale al reddito ISEE dei destinatari dei servizi del progetto.
- 2) Autotassazione dei soci
- 3) La comunità parrocchiale contribuisce con contributo economico ma soprattutto con il servizio di volontariato, essendo essa la prima protagonista nell'iniziativa.

⁶ L'intero progetto non si regge solo sul ruolo di questi 3 operatori qualificati che lavoreranno a tempo pieno percependo un rimborso spese di 817,00€ lorde al mese per gli undici mesi di attività del progetto ma anche sul ruolo di almeno una decina di volontari che invece riceveranno un rimborso spese di 150€ al mese se presteranno il loro servizio per un totale di sei ore settimanali per un totale di 24 ore mensili; inoltre ci sono almeno una ventina di volontari che svolgeranno il loro servizio in maniera totalmente gratuita per un totale di 33 operatori.

CONCORSO I FEEL CUD - 2° EDIZIONE - ANNO 2012

- 4) I fondi del 5per mille a cui l'associazione ha diritto, ma questi fondi non arriveranno prima del secondo anno di vita dell'associazione.
- 5) Partecipazione a bandi pubblici.
- 6) Fondo per l'associazionismo. La legge del 7 dicembre 2000, n. 383 che regola le associazioni di promozione sociale prevede all'articolo 4 e all'articolo 13 un finanziamento statale regolare alle attività di queste associazioni che è stato regolamentato già nella legge antecedente del 15 dicembre 1998, n. 438, il contributo va dal 20% al 50% delle spese annue per i progetti ed i servizi svolti dall'associazione.
- 7) Serate di solidarietà organizzate per sostenere il progetto.
- 8) Lotterie.